

**RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA PER LA QUANTIFICAZIONE  
DEL DANNO DA USURA EFFETTUATA NELL'INTERESSE DELLA XXX  
SRL**

INDICE:

- 1) PREMESSA e PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'
- 2) RAPPORTI E PROBLEMATICHE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO
- 3) DETERMINAZIONE DEL DANNO
- 4) PIANO DI INVESTIMENTO
- 5) CONCLUSIONI E RIEPILOGO IMPORTO DEL DANNO
- 6) ALLEGATI
  - allegato 1 – visura società;
  - allegato 2 – denuncia penale alla Banca YYY Spa;
  - allegato 3 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 400927975 e collegati presso la Banca YYY Spa;
  - allegato 4 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 1000087 e collegati presso Banca ZZZ Spa;

- allegato 5 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 13/012002096 e collegati presso la Banca WWW S.c.;
- allegato 6 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 60121.61 e collegati presso la Banca KKK Spa;
- allegato 7 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 10590W e collegati presso la Banca KKK Spa;
- allegato 8 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 400927975 e collegati presso la YYY Spa;
- allegato 9 – perizia per calcolo interessi usurari sul conto corrente n. 10104740 e collegati presso la YYY Spa;
- allegato 10 – bilancio anno 2002 con nota integrativa;
- allegato 11 – bilancio anno 2003 con nota integrativa;
- allegato 12 – bilancio anno 2004 con nota integrativa;
- allegato 13 – bilancio anno 2005 con nota integrativa;
- allegato 14 – bilancio anno 2006 con nota integrativa;
- allegato 15 – bilancio anno 2007 con nota integrativa;
- allegato 16 – bilancio anno 2008 con nota integrativa;
- allegato 17 – bilancio anno 2009 con nota integrativa;
- allegato 18 – bilancio anno 2010 con nota integrativa;
- allegato 19 – valutazione e quantificazione dei danni subiti dalle “vittime delle richieste estorsive e dell’usura” circolare del 26/9/2007 del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento antiracket e antiusura;
- allegato 20 – layout aziendale e prospetto costi medi per pompa;
- allegato 21 – relazione tecnica dell’Ing. NNN;

- allegato 22 – estratto dal libro “120 anni la storia della camera di commercio;
- allegato 23 – contratto di fornitura con la “Società JJJ”;
- allegato 24 lett. a) - dati di bilancio;
- allegato 24 lett. b) - conto economico ricalcolato cinque anni dopo il 2010;
- allegato 24 lett. c) - flussi finanziari cinque anni dopo il 2010;
- allegato 24 lett. d) - bilanci ricalcolati per cinque anni dopo il 2010;
- allegato 24 lett. e) - indici storici e previsionali di bilancio;
- allegato 24 lett. f) – valutazione aziendale secondo il metodo reddituale,
- allegato 24 lett. g) – valutazione aziendale secondo il metodo misto;
- allegato 25 – estratti conto per il conto n. 60121.61 e collegati presso la Banca KKK Spa;
- allegato 26 – estratti conto per il conto n. 13/012002096 e collegati presso la WWW S.c.;
- allegato 27 - estratti conto per il conto n. 1000087 e collegati presso la ZZZ Spa;
- allegato 28 - estratti conto per il conto n. 10590W e collegati presso la Banca KKK Spa;
- allegato 29 - estratti conto per il conto n. 10404740 e collegati presso la YYY Spa;
- allegato 30 - estratti conto per il conto corrente n. 400927975 e collegati presso la YYY Spa;

Lanciano, 3/8/12

Spett. XXX

## 1) PREMESSA e PRESENTAZIONE DELLA SOCIETA'

L'istanza di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura ai sensi della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e Legge n. 3 del 2012 viene proposta dalla Sig. AAA nella qualità di legale rappresentante della società XXX SRL, con sede legale in GGG e sede operativa in prolungamento Via LP Zona PIP in GGG, iscritta presso la C.C.I.A.A. di B dall'anno 1998 al numero -----, R.E.A. n. -----, classificata dal Codice ISTAT delle attività economiche del 1991 con il numero ----- (allegato 1).

L'attuale capitale sociale ammonta ad Euro 10.710,00 interamente versato.

La compagine sociale attuale risulta così composta:

- AAA detentore di una quota di partecipazione pari al 33,3 % del capitale sociale ed Amministratore Unico;
- BBB detentore di una quota di partecipazione pari al 33,3 % del capitale sociale;
- CCC detentore di una quota di partecipazione pari al 33,3 % del capitale sociale;

Le principali attività dell'impresa sono la produzione di apparecchiature e accessori per l'oleodinamica, riparazione di trasmissioni idrostatiche e di componenti per l'oleodinamica in genere. La XXX S.r.l. è stata costituita nel 1998 mettendo a frutto l'esperienza maturata come dipendente in altre aziende dello stesso settore di uno dei

**Dott. Roberto Giansalvo**

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: [roberto.giansalvo@pec.it](mailto:roberto.giansalvo@pec.it) - Mail: [boss@studiogiansalvo.it](mailto:boss@studiogiansalvo.it) - [giansalvo.roberto@gmail.com](mailto:giansalvo.roberto@gmail.com) –  
[www.studiogiansalvo.it](http://www.studiogiansalvo.it)

soci ed intravedendo opportunità di sicuro inserimento di mercato e di nuova occupazione. Nel dettaglio la XXX Srl è rivolta prevalentemente ad una produzione per lotti dove i Clienti sono le aziende più rappresentative di vari mercati industriali quali ferroviario, navale e del movimento terra.

La XXX Srl inizia la sua attività nel 1998 a GGG, centro a circa 40 km a sud ovest di B, per effetto di un processo di integrazione verticale. Alcuni dei soci sono già imprenditori con un'ottima esperienza nel settore dell'oleodinamica. La scelta strategica di iniziare quest'attività deriva proprio da un processo di crescita più organica della attuale impresa di service oleodinamico mediante la creazione di un'altra impresa, la XXX Srl, che sia innanzitutto fornitore dell'attuale impresa ma anche si posizioni sul mercato come realtà indipendente. La volontà di investire in un processo di integrazione deriva dalla elevata competenza e know how detenuti dai soci della XXX Srl che consente agli stessi di conoscere e governare bene sia il processo produttivo sia le fasi di approvvigionamento e commercializzazione. Infatti, i soci che ricoprono la posizione di amministratore unico e di responsabile di stabilimento e di responsabile degli acquisti, dispongono tuttora di una consolidata esperienza nel settore. La decisione di mettere in comune le rispettive competenze tecnico professionali ed il know-how maturato in diversi anni di attività, è stato determinato da alcune considerazioni e motivazioni di carattere strategico e contingente oltre che da una visione lungimirante dell'attività oggetto della società.

La XXX Srl dal marzo 2001 si è trasferita nel nuovo opificio di 4.000 mq.

Per la costruzione di detto insediamento produttivo si è utilizzata un'area di 10.000 mq.

La grande volontà di realizzare il nuovo opificio testimonia l'impegno dei soci della XXX Srl nel portare a termine la loro *mission* di diventare una realtà imprenditoriale leader sul mercato.

Il mercato di riferimento della società in oggetto richiede alta qualità e prezzo concorrenziale nella produzione di pompe oleodinamiche per carrelli elevatori, macchine agricole e apparecchiature industriali in genere e si estende in paesi come la Germania, Inghilterra, Stati Uniti, Canada, Francia e Nord Europa.

## 2) **RAPPORTI e PROBLEMATICHE CON GLI ISTITUTI DI CREDITO**

La XXX Srl nel corso degli anni ha avuto rapporti con numerosi istituti di credito, sempre più importanti con l'aumentare del fabbisogno finanziario dell'azienda.

Il 21/11/10 i Sigg. AAA, BBB e CCC hanno effettuato denuncia penale per usura, estorsione e truffa verso YYY Spa (allegato 2). La denuncia è stata effettuata sulla base di un elaborato tecnico a firma del sottoscritto, datato il 26/7/10<sup>1</sup> (allegato 3). Da informazioni assunte presso il perito incaricato dalla Procura si ha avuto conferma delle risultanze previste nella perizia di parte. La perizia non è stata ancora consegnata ma sembrerebbe essere stata rilevata usura nei rapporti di conto corrente citati.

A due anni dalla prima denuncia penale presentata i Sigg. AAA, BBB e CCC decidono di presentare denuncia penale per usura ai seguenti istituti di credito:

- Banca ZZZ Spa (allegato 4);

<sup>1</sup> Si noterà una differenza di importi usurari tra la perizia di cui all'allegato 3 e quella di cui all'allegato 8. Il motivo di tali differenze sta nel fatto che la perizia utilizzata per la prima denuncia penale includeva anche gli ulteriori ristorni per anatocismo, interessi ultralegali, cms e spese, aspetti non evidenziati nella perizia di cui all'allegato 8.

- Banca WWW S.c. (allegato 5);
- Banca KKK Spa (allegato 6);
- Banca A Spa, ora Banca KKK Spa (allegato 7);
- Banca B Spa, ora YYY Spa (allegato 8);
- Banca YYY Spa (allegato 9);

Nella tabella 2.1) sono indicate le competenze pagate dalla XXX Srl divise per interessi, commissioni di massimo scoperto e spese, dal 2002 al 2010, per un totale di Euro 485.150,94.

*Tabella 2.1) Totale competenze pagate dalla XXX Srl dal 2002 al 2010.*

	<b>interessi</b>	<b>cms</b>	<b>spese</b>	<b>totale</b>
<b>Banca ZZZ</b>	34.417,23	16.470,84	2.350,73	<b>53.238,80</b>
<b>Banca WWW</b>	68.866,13	4.225,02	4.204,97	<b>77.296,12</b>
<b>Banca KKK</b>	26.855,94	15.437,23	3.546,02	<b>45.839,19</b>
<b>Banca A-KKK</b>	23.376,68	5.210,47	2.931,20	<b>31.518,35</b>
<b>Banca B-YYY</b>	138.514,94	34.151,39	5.278,88	<b>177.945,21</b>
<b>Banca YYY</b>	79.837,92	16.393,46	3.081,89	<b>99.313,27</b>
<b>totale</b>	<b>371.868,84</b>	<b>91.888,41</b>	<b>21.393,69</b>	<b>485.150,94</b>

Si riporta invece nella tabella 2.2) il totale delle competenze usurarie anno per anno, per un totale di Euro 247.582,70.

Da tale dato si rileva che l'azienda ha sostenuto oneri usurari per un importo del 51% sul totale competenze pagate. Con i tassi di interesse applicati alla XXX Srl sarebbe stato difficile per qualsiasi altra azienda proseguire nella normale attività imprenditoriale, soprattutto se in una fase di ricerca e sviluppo avanzata dove gli esborsi non vengono adeguatamente coperti dai ritorni economici.

Tabella 2.2) Totale competenze usurarie pagate dalla XXX Srl dal 2002 al 2010.

ANNO	IMPORTI USURARI
2002	8302.63
2003	17961.87
2004	37763.46
2005	15909.79
2006	25558.55
2007	46433.46
2008	62355.92
2009	26235.13
2010	12061.89
<b>TOTALE</b>	<b>247.582,70</b>

Si riporta inoltre nella tabella 2.3) gli importi da competenze usurarie banca per banca, in cui si rileva che la Banca che ha maggiormente influito in negativo sulla XXX Srl è la YYY Spa

Tabella 2.3) Totale competenze usurarie pagate dalla XXX Srl dal 2002 al 2010 divise per banca.

competenze usurarie	
Banca KKK	48.619,69
Banca WWW	44.187,02
Banca YYY	115.042,31

**Dott. Roberto Giansalvo**

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: [roberto.giansalvo@pec.it](mailto:roberto.giansalvo@pec.it) - Mail: [boss@studiogiansalvo.it](mailto:boss@studiogiansalvo.it) - [giansalvo.roberto@gmail.com](mailto:giansalvo.roberto@gmail.com) –  
[www.studiogiansalvo.it](http://www.studiogiansalvo.it)

Banca ZZZ	39.733,68
<b>totale</b>	<b>247.582,70</b>

Nelle perizie volte alla determinazione degli interessi applicati si possono trovare analiticamente tutti i rilievi effettuati.

### 3) ASPETTI RIGUARDANTI IL DANNO

Aspetto predominante della analisi che ci occupa è la quantificazione del danno da usura che la XXX Srl ha subito nel corso degli anni in seguito all'usura operata dalle banche con conseguente mancato raggiungimento dei target aziendali. Dall'analisi che seguirà emergerà come lo scrivente consulente è arrivato alla quantificazione del danno da usura e di come gli stessi siano in linea con le norme governative emanate dalle leggi 44/1999 e 108/1996 per poter accedere ai benefici economici per le vittime dell'usura.

Primo passo per procedere nell'analisi è il riepilogo delle "vicende bancarie" che hanno caratterizzato la vita della società. Lo schema di cui alla tabella 2.1) riporta il dettaglio delle competenze usurarie nel periodo 2002 – 2010 che ha visto depauperare il patrimonio aziendale della XXX Srl di circa € 247.582,70.

Quanto predetto costituisce elemento di partenza per una analisi del conseguente danno patrimoniale alla XXX Srl ravvisabile in danni:

- a) Diretti per pagamento interessi usurari
  - b) Indiretti per mancato guadagno derivante da minore fatturato conseguenti l'usura
  - c) Indiretti per perdita di Avviamento aziendale
- a) Per quanto attiene il primo punto si è già precedentemente asserito che dalle vicende giuridiche emerge un danno diretto da usura di € 247.582,70 che attualizzato alla data della presente relazione ammonta a **euro 282.512,66** come da tabella 3.1).

Tabella 3.1) Attualizzazione ad oggi delle competenze usurarie.

ANNO	IMPORTI USURARI	RIVALUTAZIONE AL 12/2011	CAPITALE RIVALUTATO
2002	8302.63	€ 1.873,76	10.176,39
2003	17961.87	€ 3.483,04	€ 21.444,91
2004	37763.46	€ 6.435,88	€ 44.199,34
2005	15909.79	€ 2.425,89	€ 18.335,68
2006	25558.55	€ 3.268,91	€ 28.827,46
2007	46433.46	€ 5.164,41	€ 51.597,87
2008	62355.92	€ 4.996,02	€ 67.351,94
2009	26235.13	€ 1.679,67	€ 27.914,80
2010	12061.89	€ 602,38	€ 12.664,27
TOTALE	247.582,70	34.929,96	<b>€ 282.512,66</b>

- b) Per pervenire alla quantificazione in ordine al secondo punto bisogna dapprima ricondursi alla “gestio” aziendale della società XXX Srl la quale nel corso degli anni ha ottenuto i seguenti risultati che possono desumersi dai bilanci ritualmente depositati in CCIAA e allegati alla presente relazione (allegati dal n. 10 al n. 18)

Tabella 3.2) Valore della produzione e costo delle materie prime (valori tratti dai bilanci dal 2002 al 2010).

<i>Bilancio 31/12/Anno n</i>	<i>Valore della produzione</i>	<i>Costo materie prime</i>	<i>Perdita di fatturato in termini di costo per materie prime in %</i>
2002	822.860	334.966	145.65
2003	1.013.413	354.672	185.73
2004	1.601.266	456.959	250.42
2005	1.615.957	677.979	138.35
2006	1.333.250	741.795	79.73
2007	1.373.060	827.341	65.96
2008	848.291	540.559	56.93
2009	797.636	687.488	16.02
2010	999.849	234.191	326.94

Dalla interpretazione dei dati su esposti si palesa come la revoca degli affidi (avvenuti da giugno 2010 ad aprile 2011) e l’addebito di competenze usuarie abbia fortemente influito sulla capacità produttiva e sul volume d’affari della XXX Srl comportando considerevoli danni in termini di mancato guadagno e

perdita di fatturato. Per avere una stima prudenziale delle entità numeriche oggetto di tali perdita lo scrivente consulente dalla tabella 3.2) ha rideterminato la potenzialità media che ogni euro investito in termini di merci di materie prime ha di trasformarsi in un incremento del fatturato.

In ogni singolo anno come meglio evidenziato nella casella denominata “*Rendimento in termini di costo per materie prime in %*” viene riportato il rendimento (contributo alla fatturazione) che ogni euro investito in materia prima genera sul fatturato secondo la seguente formula:

$$(1) \quad \text{Costo materie prime} - \text{Valore della produzione} / \text{Costo materie prime}$$

Il suddetto rapporto consente di determinare il differenziale tra l’acquistato e il fatturato sulla base dei dati contabili di ogni anno rinveniente dai bilanci regolarmente depositati in CCIAA.

A titolo di esemplificativo se prendiamo come riferimento l’anno 2002 possiamo verificare che l’acquisto di merci per euro 334.966 ha consentito a posteriori un fatturato di euro 822.860 ovvero il 145.65% dell’acquistato. Difatti applicando all’importo di € 334.966 la percentuale del 145.65% (rinveniente dalla formula di cui 1) otteniamo l’importo di euro 487.877,97 ovvero il fatturato “sprigionato” da un impiego di capitale in merci di € 334.966 che sommato all’importo delle merci acquistate è proprio pari al fatturato dell’anno 2002.

Pertanto come logico corollario delle precedenti considerazioni possiamo stimare il danno in termini di fatturato della condotta bancaria usuraria nell’importo di **euro 279.653,63** così determinato:

Tabella 3.3) Perdita del fatturato dal 2002 al 2010.

TOTALE COMPETENZE USURARIE PER ANNO		RENDIMENTO MERCI ACQUISTATE	PERDITA DEL FATTURATO
2002	8.302,63	145,65%	12.093,18
2003	17.961,87	185,73%	33.361,02
2004	32.763,46	250,42%	82.045,56
2005	15.909,79	138,35%	22.011,05
2006	25.558,55	79,73%	20.378,58
2007	46.433,46	65,96%	30.627,78
2008	62.355,92	56,93%	35.498,27
2009	26.235,13	16,02%	4.203,34
2010	12.061,89	326,94%	39.434,83
<b>totale</b>	<b>247.582,70</b>		<b>279.653,63</b>

Per mero aspetto prudenziale nell'analisi suesposta non si è considerato l'effetto "valanga" che la perdita di fatturato sul singolo anno ha sui fatturati degli anni successivi.

- c) Per quanto attiene la terza parte della quantificazione del danno ovvero la parte derivante da perdita di avviamento commerciale è bene rimarcare che lo stesso viene riconosciuto dalla legge emanata dal Commissario straordinario

del Governo per il coordinamento della iniziative antiracket ed antiusurarie, nel dettaglio nel provvedimento del 26 Settembre 2007 al Protocollo BE 2610 allegato n. 19. Punto di partenza nella determinazione della perdita di avviamento è la determinazione del valore del capitale economico dell'azienda XXX Srl il quale può essere desunto sia in via diretta – sulla base quindi di valori espressi dal mercato – che in via indiretta, ovvero ricorrendo ad elaborazioni e stime di natura peritale.

La prima modalità, come è ovvio, è senza dubbio preferibile, ma non sempre praticabile. In linea con i criteri dettati nella predetta normativa la perdita di avviamento che la XXX Srl ha subito viene stimata nella presente relazione in modo prudenziale determinando un valore di cessione dell'azienda mediante la proiezione del sovra reddito generato dall'analisi degli ultimi quattro bilanci appunto ad evidenziare la perdita del surplus legato al mancato guadagno verificatosi con l'evento delittuoso usurario. Da quanto predetto punto di partenza della presente analisi è la stima del *valore del capitale economico* ovvero di quell'espressione quantitativa risultante da un processo di stima cosa diversa dal valore di mercato che è un dato certo rilevato in una o più contrattazioni. Difatti e' necessario premettere che la nozione di capitale economico suddetta si contrappone, a volte, alla nozione di valore di mercato del capitale, dipendendo quest'ultima, ben più del capitale economico, da fenomeni e forze esterne all'azienda difficilmente controllabili dal management aziendale. Tali fenomeni possono consistere in eventi di tipo finanziario (l'andamento della propensione al risparmio in un dato paese, le preferenze dei risparmiatori, i tassi ed i rischi di investimenti alternativi, il rapporto tra

domanda e offerta ecc.) e/o fenomeni economici di settore (la ciclicità del settore, il ciclo di vita del medesimo ecc.).

Ad evidenza, il termine di riferimento per la valutazione di un'azienda deve essere un "valore", ovvero un dato stimato risultante da un processo valutativo non influenzato da fenomeni contingenti o incontrollabili. Tale valore è generalmente definito valore economico o valore del capitale economico. In sintesi, il capitale economico oggetto di stima nel corrente lavoro peritale, è espressione del valore teorico di scambio attribuibile al capitale proprio, comprensivo dei diritti patrimoniali e dei poteri di gestione e di controllo dell'impresa sociale. Per ciò che concerne la data di riferimento della stima, la stessa è stabilita al 31 dicembre 2010.

Dall'analisi dei bilanci emerge certamente che dal 2007 il trend evolutivo dell'azienda è in fase di declino causa le forte difficoltà finanziarie che man mano iniziavano a manifestarsi sino ad arrivare al limite del collasso aziendale nel 2010 a causa dei rapporti bancari precari.

E' bene rimarcare che il settore di riferimento dell'azienda, come espresso al punto 1), ovvero la produzione di pompe oleodinamiche e attività di service, è un settore in cui la XXX Srl non conosce concorrenza essendo l'unica realtà aziendale ad esercitare tale tipo di produzione con una capacità produttiva di ben 23.790 pezzi l'anno data la struttura aziendale che avrebbe consentito la produzione di tre gruppi pompa (GR 2 - GR 2.5 - GR 3) con un fatturato medio stimato sulla base della documentazione fornita dalla società di ben € **7.300.000,00 annui!!!!!!!!!!!!!!**. Si vedano a tal proposito gli allegati 20 forniti dall'azienda ove sono riportati i prospetti produzione, il layout aziendale e i rispettivi costi medi per pompa.

**Dott. Roberto Giansalvo**

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 - Fax mobile 178.600 4608

Pec: [roberto.giansalvo@pec.it](mailto:roberto.giansalvo@pec.it) - Mail: [boss@studiogiansalvo.it](mailto:boss@studiogiansalvo.it) - [giansalvo.roberto@gmail.com](mailto:giansalvo.roberto@gmail.com) -  
[www.studiogiansalvo.it](http://www.studiogiansalvo.it)

Si consideri che il mercato di riferimento della società in oggetto è in continua crescita e all'atto di redazione della presente perizia la richiesta dei beni prodotti dalla XXX Srl risulta essere ampiamente superiore alla offerta attestato che sono ben poche le imprese che riescono a produrre un prodotto come quello offerto dalla XXX Srl. A tal proposito si veda relazione dell'Ing. NNN (ex dirigente O.M. EEE SPA)

che ci conferma la qualità e l'esclusività dei prodotti realizzati dalla XXX Srl e un estratto dal libro "120 anni della camera di commercio" che cita l'azienda in oggetto tra le migliori del settore (allegato 21 e 22).

A testimonianza della veridicità delle stime suesposte si precisa che, proprio a cavallo della stesura della presente relazione la XXX Srl ha stipulato un contratto per la fornitura di 1300 pompe annue (da moltiplicare per due tipi di prodotto diverso) da aprile 2013 con la "Società JJJ" azienda leader nel settore della costruzione di carrelli elevatori di cui all'allegato n. 23. Si evidenzia il contratto con la "Società JJJ" è il risultato della politica aziendale della XXX Srl che, come detto precedentemente, ha una visione internazionale delle dinamiche societarie.

Passando alla parte operativa di valutazione si riporta dapprima la documentazione utilizzata per procedere alla analisi del valore aziendale e successivamente si parlerà dei metodi utilizzati per la determinazione del capitale economico dell'azienda XXX Srl

La documentazione utilizzata nella presente relazione è stata la seguente:

- bilanci e informazioni contabili e societarie;
- fascicoli di bilancio, regolarmente approvati, degli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010;

- estratto dei libri dei beni ammortizzabili al 31.12.2010;
- sintesi delle principali condizioni di finanziamento (mutui) erogati dagli istituti bancari e dei contratti di locazione (anche finanziaria) relativi ai beni mobili e immobili (strumentali e non);
- elenco dei clienti e dei fornitori, e relativi saldi al 31.12.2010.

Per quanto attiene ai metodi valutativi e opinione prevalente che la situazione in cui è inquadrata l'azienda da valutare e la finalità della stima, costituiscano elementi in grado di influenzare in maniera determinante il concetto di valore, tanto che il significato attribuibile al concetto "valore di un'azienda".

Non è sempre univoco, ma può variare secondo l'ottica di riferimento. I metodi di stima del valore si dividono tra valutazioni assolute, basate su modelli e formule, e valutazioni relative, basate sui moltiplicatori. E' opinione altresì diffusa che i risultati espressi dalle valutazioni assolute e dalle valutazioni relative a mezzo dei moltiplicatori possano fisiologicamente divergere e comunque che la loro mancata coincidenza, almeno entro certi limiti, sia ammissibile. Solo divergenze molto rilevanti, di fatto esprimenti risultati valutativi in netto contrasto tra di loro sarebbero motivo di vera preoccupazione, potendo inficiare o rendere inaffidabile l'intero processo valutativo.

Le possibili divergenze tra i due approcci valutativi si possono spiegare, in linea di massima, con le seguenti cause che, tuttavia, non si ritiene esauriscano definitivamente il delicato argomento:

- il diverso contenuto logico poiché l'approccio assoluto, basato su formule, contiene teoricamente solo componenti razionali, la fondatezza dei suoi risultati dipende dalla validità delle informazioni e dall'analisi

fondamentale, in particolare l'analisi riferita alla previsione dei flussi attesi e alla determinazione, con un sufficiente grado di razionalità, dei tassi di attualizzazione e di capitalizzazione. Al contrario, l'approccio relativo contiene sia componenti razionali (le performance), sia fattori di efficienza dei mercati nonché speculativi e persino emozionali; inoltre, tale approccio fa tipicamente riferimento a orizzonti temporali assai limitati, i risultati cioè si fondano su performance reddituali riferite all'attualità o al brevissimo termine;

- il supporto informativo: il paradigma di mercato finanziario, le vicende storiche dei deals, la governance, l'efficacia della comunicazione ecc. influenzano i multipli ma non dovrebbero influenzare le valutazioni assolute;
- l'oggetto della valutazione: le valutazioni assolute si prestano per tutte le finalità, anche se il loro primo risultato esprime sempre il valore totale dell'azienda; le valutazioni relative, ottenute ad esempio utilizzando il metodo delle società comparabili, attinge ai prezzi che i multipli iscrivono al numeratore dalle quotazioni di borsa, cioè si ispira tipicamente a livelli di valore non di controllo. Inoltre, quando l'azienda obiettivo della valutazione è un'impresa non quotata, si può porre anche il problema dell'«aggiustamento» del moltiplicatore per tenere conto dell'illiquidità;
- i differenti scopi della valutazione: le valutazioni assolute si prestano a tutte le finalità, quindi sono adatte sia nell'ambito delle garanzie societarie, per tutelare ad esempio gli azionisti di minoranza, sia ai fini di bilancio, sia nelle trattative di acquisizioni

I metodi di mercato sono pertanto largamente destinati ad essere utilizzati per verificare la congruità dei risultati ottenuti con l'applicazione di altri metodi e solo in determinate situazioni vengono usati come unico criterio di valutazione delle aziende. Nell'ambito delle valutazioni assolute, si identificano con l'espressione modelli fondati sui flussi tipicamente due modelli valutativi, quello reddituale e quello finanziario, i quali sono comunemente qualificati quali unici modelli sicuramente razionali e universali. I metodi fondati sui flussi sono, per definizione, i soli atti a misurare i valori potenziali del capitale, quei valori, cioè, che derivano da proiezioni a lungo termine dei flussi attesi, talvolta solo presunti o sperati, sia di tipo reddituale sia di tipo finanziario e dall'applicazione a tali attese di tassi di attualizzazione razionalmente scelti e accuratamente elaborati.

I metodi che possono essere adottati nella valutazione delle aziende sono: il criterio patrimoniale, quello finanziario, quello reddituale, quello misto patrimoniale - reddituale e i metodi empirici. Il primo è detto anche analitico, in quanto è volto ad individuare il valore di un'azienda nella differenza tra valori dell'attivo e del passivo: gli ultimi tre, viceversa, sono denominati anche sintetici in quanto pervengono ad un valore unico, comprensivo di quello patrimoniale, dei beni immateriali e dell'eventuale goodwill o badwill.

Spesso viene comodo pensare che la valutazione di un'azienda o di un suo ramo sia il semplice risultato di un'applicazione meccanica di una o più formule e il "difficile" sia quello di scegliere una formula più adatta alla realtà. Scegliere un criterio non vuol dire semplicemente caricare dei dati ma certamente interpretare informazioni sull'azienda oggetto di perizia.

**Lo scopo della presente valutazione peritale è stimare il valore economico del capitale della società XXX S.r.l, alla data del 31 dicembre 2010, al fine di consentire la determinazione del mancato flusso reddituale derivante da perdita di avviamento aziendale.**

I singoli metodi di calcolo presentano aspetti positivi e negativi che brevemente si riepilogano. Il metodo reddituale ha come elemento di difficile quantificazione il reddito ovvero la componente di remunerazione la cui stima nel lungo periodo è operazione alquanto complessa, ne consegue che l'unica soluzione adottabile per la risoluzione della problematica è la determinazione di un reddito medio atteso avviando pertanto alla problematica della esatta individuazione della stima del reddito futuro. D'altro canto il metodo patrimoniale come si può facilmente intuire dalla definizione prende in considerazione le sole poste attive e passive utilizzate dall'imprenditore nell'esercizio della sua impresa. A parere dello scrivente tale ultimo metodo non deve mai essere considerato l'unico metodo di valutazione del capitale economico d'impresa e nemmeno come il principale in quanto facendo riferimento alle sole poste patrimoniali trascura gli aspetti reddituali nonché l'aspetto flussi finanziari, può essere tuttavia considerato un valido metodo di controllo soprattutto nelle valutazioni finanziarie. Il metodo finanziario di valutazione del capitale economico dell'azienda si basa sulla assunzione – considerazione che il valore dell'impresa sia dato dalla sua capacità di generare flussi finanziari nel futuro quindi contante intesa come differenza tra entrate e uscite. Tale metodo è principalmente utilizzato nel mondo anglosassone mentre nell'Europa Continentale si fa per lo più riferimento a metodi di tipo misto.

Alla luce delle precedenti considerazioni nella presente relazione si riportano in allegato due diversi metodi di rappresentazione del valore del capitale aziendale della XXX Srl assumendo come valore più probabile del capitale la media di due metodi.

I metodi in considerazione sono il metodo Patrimoniale misto e quello reddituale.

Dagli allegati 24 lettera da a) ad f) si rinvencono i processi logici che hanno portato alla quantificazione del valore economico. Il processo logico che ha portato alla quantificazione del valore è il seguente:

- nell'allegato 24 lettera a) si è provveduto al caricamento dei dati di bilancio relativi agli esercizi dal 2007 al 2010 così come esposti negli allegati dal n° 10 al n° 18;
- nell'allegato 24 lettera b) viene rielaborato il conto economico dei vari esercizi dapprima riclassificandolo e successivamente calcolando le proiezioni dei cinque esercizi successivi al 2010 tramite delle formule matematiche che conducono ai concetti di leva finanziaria e al modello di simulazione basato su proiezioni di risultati consolidati dai bilanci disponibili;
- nell'allegato 24 c) si è provveduto alla ricostruzione dei flussi finanziari dei vari anni e alla elaborazione dei flussi previsionali dei cinque esercizi successivi al 2010 tramite un modello di simulazione basato sulla leva finanziaria dei flussi reddituali e finanziari;
- nell'allegato 24 d) si è provveduto alla riclassificazione dei vari bilanci annuali di esercizio e alla determinazione delle proiezioni dei cinque esercizi successivi al 2010;

- nell'allegato 24 e) si sono elaborati gli indici storici e previsionali di bilancio basati sulla media aritmetica degli indici ivi esposti;
- nell'allegato 24 f) si riportano le determinazioni che consentono di determinare il valore economico del capitale aziendale secondo il metodo Reddituale al tasso di attualizzazione del 10 %. In tale contesto il reddito medio dei dieci anni di analisi viene attualizzato al tasso convenzionale prudenziale del 10%
- nell'allegato 24 g) si riportano le determinazioni che consentono di determinare il valore economico del capitale aziendale secondo il metodo Misto (Patrimoniale e Reddituale limitato) ai vari tassi di attualizzazione

Le soluzioni adottate sono coerenti con quanto previsto dalla prassi valutativa per tali fattispecie. Il valore del capitale di XXX Srl in tale quadro, ha evidenziato un valore riepilogato nella tabella che segue:

<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE ECONOMICO PETRONE OLEODINAMICA SRL</b>	
<b>METODO REDDITUALE</b>	€ 717.196,00
<b>METODO MISTO</b>	€ 1.042.885,00
<b>VALORE MEDIO DETERMINATO</b>	€ 880.040,00

Il sottoscritto ritiene quindi di determinare il valore complessivo in euro ottocentoottantamilaquaranta/00 come media dei valori economici del metodo misto e reddituale.

#### 4) PIANO DI INVESTIMENTO

Le finalità del presente rielaborato sono quelle di cristallizzare alla data della presente relazione l'entità del danno subito, nonché quello di accedere ai fondi a favore delle vittime di usura ed estorsione col fine di risanare l'esposizione debitoria aziendale, rientrare nell'economia "legale" ed evitare che la crisi d'impresa sfoci nel fallimento e nella perdita del lavoro delle unità in essa impiegate. Nel dettaglio ci si prefigge con l'importo, da restituire in dieci anni senza interessi, di cui si confida l'erogazione, nel ripiano delle seguenti esposizioni debitorie:

- debiti verso fornitori: Euro 167.645,71 (come da tabella 4.1);
- ICI anno 2011: Euro 8.610,00;
- IMU acconto 2012: Euro 5.610,00;
- IRAP saldo 2009: Euro 9.925,20;
- IRAP saldo 2010: Euro 11.777,92;
- IRAP acconto prima rata 2011: Euro 5.631,80;
- IRAP saldo 2011: Euro 8.413,80;
- IVA 2011: Euro 63.926,13;
- debiti verso dipendenti: Euro 37.699,81;
- TFR dipendenti: Euro 10.176,13.

Totale 329.416,50

Tabella 4.1) Debiti verso fornitori dal 2010 al 2012.

FORNITORI	IMPORTO
Società X1 snc	€ 211,75
Società X2 S.R.L.	€ 6.207,30
Società X3 S.R.L.	€ 376,21
Società X4	€ 435,60
Società X5 S.r.l.	€ 81,80
Società X6 S.r.l.	€ 314,12
Società X7	€ 1.815,00
Società X8 s.r.l.	€ 1.586,98
Società X9 S.r.l.	€ 202,41
Dott. A1	€ 1.313,00
Società X10	€ 361,79
Società X11	€ 8.676,73
Società X12 Snc	€ 10.436,10
Società X13	€ 2.057,00
Società X14 S.R.L.	€ 13.939,26
Società X15 S.r.l.	€ 0,26
Società X16 S.r.l.	€ 13.114,83
Società X17 S.r.l.	€ 2.845,92
Società X18	€ 3.915,00
Società X19 S.R.L.	€ 3.128,29
Società X20 S.p.A.	€ 2.305,87
Società X21 S.r.l.	€ 858,98
Società X22 S.r.l.	€ 26.978,16
Società X23	€ 1.094,47
Società X24 S.n.c.	€ 164,03
Società X25	€ 1.000,00
Società X26 S.r.l.	€ 1.520,77
Società X27 SRL	€ 116,89
Società X28 Srl	€ 728,72
Società X29	€ 2.380,00
Società X30 S.r.l.	€ 326,80
Società X31 S.p.A.	€ 1.145,11
Società X32 S.r.l.	€ 2.245,76
Società X33 S.c.p.A.	€ 1.680,00

**Dott. Roberto Giansalvo**

Via F.Filzi, 20 -66034 LANCIANO (CH)

Tel e fax 0872.717202 - Cell. + 39 346.2445300 – Fax mobile 178.600 4608

Pec: [roberto.giansalvo@pec.it](mailto:roberto.giansalvo@pec.it) - Mail: [boss@studiogiansalvo.it](mailto:boss@studiogiansalvo.it) - [giansalvo.roberto@gmail.com](mailto:giansalvo.roberto@gmail.com) –  
[www.studiogiansalvo.it](http://www.studiogiansalvo.it)

Società X34 S.r.l.	€	1.090,37
Società X35 S.r.l.	€	9.618,28
Società X36	€	766,25
Società X37 S.r.l.	€	550,00
Società X38 s.n.c.	€	1.224,46
Società X39 S.R.L.	€	968,00
Società X40 S.r.l.	€	651,01
Società X41 S.r.l.	€	464,64
Società X42 S.r.l.	€	677,60
Società X43 S.r.l.	€	976,95
Società X44 S.r.l.	€	662,54
Società X45 S.N.C.	€	576,60
Società X46 S.R.L.	€	182,78
Società X47	€	3.337,70
Società X48 S.R.L.	€	13.535,69
Società X49	€	288,49
Società X50	€	342,00
Società X51 S.r.l.	€	2.136,00
Società X52 S.r.l.	€	1.159,00
Società X53 S.r.l.	€	2.619,65
Società X54	€	961,95
Società X55 S.p.A.	€	236,20
Società X56 srl	€	337,59
Società X57 s.r.l.	€	16,80
Società X58 S.p.A.	€	1.199,41
Società X59 S.r.l.	€	1.464,10
Società X60	€	1.739,74
Società X61 S.p.A.	€	443,41
Società X62 S.r.l.	€	77,59
Società X63 S.r.l.	€	1.137,40
Società X64 S.r.l.	€	4.638,60
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>167.645,71</b>

I valori indicati dei debiti verso lo stato non tengono conto delle sanzioni applicate sui debiti tributari e delle spese per difese tecniche e legali, ancora da definire, a causa delle revoche dei fidi effettuate dagli Istituti di Credito ancora da definire.

La parte restante della somma, ovvero 1.112.789,79 occorrerà alla XXX Srl per industrializzare il prodotto in fase di ricerca e sviluppo utile per concretizzare la fornitura chiusa proprio nei giorni di stesura della presente relazione con la Società JJJ, contratto che dall'aprile del 2013 porterà alla produzione di 1300 pompe (GR 2,5) l'anno.

#### 4) CONCLUSIONI E RIEPILOGO DEL DANNO

A conclusione della disamina emerge che gli aspetti prudenziali conducono ad una valutazione orientativa di **euro 1.442.206,29** così ripartito:

- a) € 282.512,66 per danni diretti per pagamento interessi usurari;
- b) € 279.653,63 per mancato guadagno derivante da minore fatturato conseguenti l'usura;
- c) € 880.040,00 per danni indiretti da perdita di Avviamento aziendale.

E' bene rimarcare l'importanza della condotta prudenziale utilizzata dallo scrivente nella stesura della presente relazione in quanto in essa non si è considerato:

- l'effetto "valanga" sul fatturato di anno in anno ma ci si è limitati alla sola quantificazione statica annuale del mancato fatturato;
- nella stima del patrimonio aziendale si deve inoltre tenere in considerazione che qualora l'azienda non fosse stata soggetta ad usura la stessa avrebbe goduto di minori esposizioni debitorie con conseguente aumento del valore aziendale e del suo capitale economico;

- l'effetto degli investimenti in ricerca e sviluppo. Difatti come esposto nel paragrafo precedente, nonché supportato dalla documentazione fornita dalla stessa azienda, gli investimenti aziendali (acquisto di macchinari e capannone e terreni) avevano come ultimo fine quello di raggiungere il target aziendale di produzione di circa 27000 pezzi anno con un fatturato stimato di circa € 7.300.000,00, ne consegue che gli investimenti operati non certo possono definirsi casuali e a solo discrezionali della proprietà, ma ponderati al fine di effettuare i volumi previsti, come in ogni caso testimonia il contratto chiuso con la Società JJJ.

Cordialmente

Dott. Roberto Giansalvo